

non per alcuno altro bisogno. Ha *etiam* discorso sua signoria zerca la impresa di Pavia, che ha opinion che la fortification di quella città sia stà mal intesa, et però monstra che la non sii senza pericolo. Scrive non si manca di far ogni diligentia a far venir victualie in la città di Brexa. Et invero, quella magnifica città non manca con ogni amorevol demonstration effectualmente in tutte provision corrispondere al desiderio loro. Scrive, come in quella mattina è stati loro rectori acompagnar lo illustrissimo signor Capitanio a la messa, col qual hanno ragionato *de agendis*; il qual come prudente Capitanio, considerata la qualità di tempi, che essendo ne la invernata non è di andar con exercito in campagna, cura di zercar di conservar Crema et quella città con il territorio et *etiam* Bergamo. È di parer che Crema sia ben munita di fanti, et qualche numero di cavalli legieri. E fin zonzi li cavalli lizieri, lauda lo ingresso li di Piero di Longena con la sua gente d'arme, non già per lassarlo. Et ha voluto si scrivi a li rectori di Verona, che ordinano el resto di la ditta compagnia che se ritrova de li, marchino subito in Crema. E cussì hanno scripto. Et à parso a soa signoria per conservation di questa città e territorio, che si custodisca la terra de li Urzinovi et a tal effecto ha ordinato che Ferracino con la compagnia sua subito entri ne li Urzi con li sui fanti 200. Voria *etiam* che apresso li intrasse qualche cavallo legiero, i qual però non sono ancora ad ordine. Ha *etiam* intention di conservar Pontevico, con volerli mandar qualche numero di fanti et *similiter* di cavalli lezieri. Ha *etiam* ordinato che 'l strenuo Cagnolo con la compagnia sua de fanti 300 vadi a Pontolio et Palazolo et tengi quelli dui loci et passi l'uno distante da l'altro miglia do; il che fa non *solum* per rispetto di questa città, ma *etiam* di Bergamo, che con presteza in uno bisogno potrà sempre ditta compagnia prestar core et aiuto a Bergamo. Ha *etiam* sua signoria ordinato che tutta la ripa di Olio in quà si levino tutte sorte di biave et intrate et si conducano in questa città per ogni rispetto de incursione sì de inimici sì l'acaderà, come de nostri, benchè per avanti loro rectori feno dar principio a tal effecto. Sua signoria ha ferma intention di conservar tutta la rippa di Olio come importantissima a questa città e territorio. È di questa *etiam* opinion, che tutte le zente d'arme restino sopra il veronese excepto tre compagnie, quella del Longena, qual intrerà in Crema, quella di domino Marco Antonio da Martinengo et dil conte Antonio Maria Avogaro, quale soa signoria intende habbino

a star quì in Brexa. Et di questo, ha voluto si scrivi a li rectori di Verona et di Vicenza fazino marchiar quì lo resto di le compagnie di li do sopraditti Martinengo et Avogaro. Et è di opinion, che tutte le fantarie restate si habbino a poner sopra il brexan *circum circa*, in lochi che a uno bisogno tutte le gente nostre siano prompte alla secureza de li loci suoi; e cussì exequirasse. Ben voria si havesse maggior numero di cavalli lizieri, e di questo ha fatto grande ponderatione et afferma esser necessarissimi, et parlando de li 150 che per lettere di la Signoria nostra si ordina soa excellentia li habbi a far, el signor Alvise de Gonzaga ha ditto che 'l tien che lui non si contenterà e voria haver 200. *Tamen* se li ha scripto che subito el si transferisca quì, et gionto che 'l sia, ha promesso che 'l farà bon offitio, acciò contenti a li 150, è *casu quo* el non voglia, si farà quella provision che parerà al proposito.

Di Cremona, dil Venier orator, di 29, ho- 69 *
re 16. Come il re Christianissimo è pur a la Certosa e *cum* lo exercito andava a la impresa di Pavia, la qual si spera si habbi a deffender gaiardamente, tanto più che hanno mandato una paga a li lanzinech sono li in Pavia, la qual fin hora debbe esser gionta dentro. *Etiam* li voleno mandar alcuni spagnoli che dicono non voler perder li sui cariagi che hanno condotto di Provenza, et sono li dentro in gran numero. El signor Vicerè *cum* le gente d'arme si atrova a Sorexina, et el marchese de Pescara in Lodi, dove sollicita la fortificatione et condur de le victuarie dentro, et al tutto hanno deliberato diffenderlo. Questo signor Ducha, armato sia lo exercito, se ne anderà in campo per facilitar più la impresa. Si ha hauto aviso dil zonzer eri sera dil ducha di Urbin in Brexa; dil che tutti questi sono resussitati, et sono molto aliegri.

In questa matina, atento eri in Quarantia Criminal reduta per far li do officii vacavano di Signori di nocte, uno in loco di Hironimo Balbi, l'altro di Alvixe Formento che per il Consejo di X fono privadi, et essendo stà cavadi li X per uno dai XX Savii in Rialto et in Quarantia alditì parte, parse al Collegio che questi do officii saria bon metterli al loto, perchè si troveria ducati 4000 a venderli. *Unde* li Cai di X mandono a suspender non li faceseno la Quarantia.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta ordinaria, et prima feno i Cai per il mexe di Novembre sier Giacomo Michiel, e sier Polo Trivixan stati altre fiate, et sier Sebastian Justinian el cavalier fo